

Comitato scientifico consultivo COVID-19

Aggiornamento delle varianti 22 agosto 2023
del COVID-19

<i>Commissionato da</i>	Iniziativa propria del Comitato
<i>Contatti</i>	kommunikation@ethrat.ch
<i>Sito web</i>	https://comitato-scientifico-covid19.ch/

Aggiornamento delle varianti del COVID-19

Il Comitato scientifico consultivo COVID-19 è in stretto contatto con i mandanti (Confederazione e Cantoni) riguardo a nuove varianti di SARS-CoV-2. Nessuna delle varianti attualmente osservate in Svizzera (compresa EG.5, denominata anche ERIS) sembra avere il potenziale di innescare un'ondata di proporzioni rilevanti. Si prevede tuttavia che, dopo un periodo prolungato con un numero di casi ridotto, si registrerà un aumento degli stessi.

Al termine della scorsa settimana è stata rilevata per la prima volta la variante BA.2.86 in Danimarca (tre casi), nel Regno Unito, in Israele e negli Stati Uniti (un caso ciascuno). Si tratta di una sottovariante di Omicron BA.2 e, rispetto a BA.2 e a XBB, dominante in Svizzera, presenta circa 30 mutazioni nella proteina Spike. Non si osservava un tale balzo evolutivo dalla prima comparsa di Omicron. Stimiamo che BA.2.86 si stia diffondendo da due mesi circa. Finora questa variante non è ancora stata osservata in Svizzera, ma probabilmente è ormai molto diffusa a livello internazionale.

COVID-19

Al momento l'OMS l'ha classificata come «Variant under monitoring», ovvero variante monitorata con attenzione. Rispetto alle tre caratteristiche critiche di questa variante, lo stato delle nostre conoscenze è il seguente.

- Trasmissione: data la ripetuta rilevazione di questa variante a livello mondiale in casi non correlati tra di loro, presupponiamo una diffusione rapida. Non è ancora chiaro se questa variante sia potenzialmente in grado di innescare un'ondata di proporzioni rilevanti.
- Evasione immunitaria: la presenza di molteplici mutazioni indica una certa evasione immunitaria in relazione a un contagio. Gli studi in laboratorio e i dati epidemiologici forniranno informazioni più precise sull'entità di tale evasione. Nessuna delle varianti precedenti ha comportato una consistente riduzione della protezione contro i decorsi gravi e presupponiamo che la protezione si mantenga anche nel caso di BA.2.86.
- Gravità dei decorsi: tra i sei casi confermati, un paziente anziano (>80 anni) è ospedalizzato; da quanto è noto, gli altri pazienti presentano decorsi lievi. A livello mondiale non è finora stato registrato un aumento di casi gravi. Ciò significa che finora non ci sono indicazioni di un'elevata gravità della patologia.

Il sequenziamento genomico di campioni clinici e delle acque reflue, che continua a essere eseguito in misura ridotta, e l'analisi dei cosiddetti «S-gene dropouts» in test PCR TaqPath per il COVID-19 di Thermo Fisher ([link](#)) possono caratterizzare la diffusione di BA.2.86 sul territorio svizzero.